

ISOLA DEL GIGLIO

## La mia vita da uomo di mare del Comandante Mario Terenzio Palombo.

Presentazione a Grosseto in questi giorni del libro “**La mia vita da uomo di mare**” del **Comandante Mario Terenzio Palombo**, che ha offerto tra gigliesi un’occasione d’incontro per parlare di mare e di navi, di marittimi e di lavoro, di costume e di vita marinara, sull’onda continua del ricordo.

Vorrei fare un elogio a Mario, ha scritto il sindaco di Isola del Giglio Attilio Brothel per la completezza e la dovizia di particolari nel descrivere le navi e insieme l’epoca, mettendo in evidenza, dopo le caratteristiche tecniche, gli aspetti umani dei viaggi effettuati in tutto il mondo al comando di quei "giganti".

Aggiungo pure che il libro è una bella testimonianza di vita marinara, con notizie, foto, resoconti e cronache tra le più varie. Una fonte di ricordi, ma anche prezioso documento di informazione.

Lo ringrazio per il prestigio che ha dato all’Isola del Giglio, ha detto ancora Attilio Brothel, con la sua grandissima professionalità, il suo impegno, la passione e l’attenzione nello svolgere bene il proprio ruolo, tanto da meritare sempre la massima fiducia ed il massimo rispetto degli armatori con i quali ha prestatato la propria opera e per me è motivo di orgoglio poterti confermare, a nome di tutta la collettività gigliese che rappresento, i sentimenti di affettuosa amicizia e di sincera gratitudine. Tanti argomenti interessanti ed importanti spiegati sempre con tanta passione ed estrema chiarezza che cattura l’attenzione dei lettori, sui quali primeggia senza ombra di dubbio il grande amore per la moglie Giovanna – alla quale il libro è dedicato, a testimonianza della fedeltà coniugale e poi il grande senso della famiglia : i genitori, le figlie, il fratello e la sorella che hanno tanto sofferto e che non sono più tra noi . Un legame fortissimo, inossidabile e determinato dal carattere e dalla lontananza forzata degli affetti familiari.

Sono certo che Mario Palombo, per come lo conosco, per come ha raccontato la storia della sua vita di uomo di mare, conclude Attilio Brothel, non sia stato affatto un Comandante invadente, ma certamente attento, per dovere e responsabilità, per garantire la massima sicurezza ed il buon andamento dei servizi di bordo, adottando le decisioni più opportune, avvalendosi del contributo dei più stretti collaboratori e quindi sempre tanta responsabilità e pressione in ogni situazione.

M.C.

